



ISTITUTO COMPRENSIVO “CARCHIDIO-STROCCHI”

Via Forlivese, 7 48018 FAENZA (RA) Tel. 0546634239
PEO: raic817001@istruzione.it – PEC: raic817001@pec.istruzione.it
Sito Web: www.iccarchidiostrocchi.edu.it

Piano Annuale per l’Inclusione a.s. 2023/24

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

| Rilevazione degli alunni con BES | N° |
|---|--|
| Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 7 scuola infanzia 29 scuola primaria 15 secondaria |
| - Minorati vista | / |
| - Minorati udito | 1 secondaria |
| - Psicofisici | 2 infanzia 3 primaria 12 secondaria |
| - Disturbo dello spettro autistico | 4 infanzia 2 secondaria 7 primaria |
| Disturbi evolutivi specifici | 1 infanzia |
| - DSA (legge 170/10) | 8 primaria 60 secondaria |
| - ADHD/DOP | 1 primaria 1 secondaria |
| - Borderline cognitivo | 1 primaria |
| Altro | |
| % su popolazione scolastica | |
| N° PEI redatti dai GLHO | 51 |

| | |
|---|------------------------------|
| • N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 27 primaria 84 secondaria |
| • N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 34 primaria 31 secondaria |

| Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|---|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| | Cura e accompagnamento nelle routine quotidiane e nella cura personale | SI |
| Assistenti educativi | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| | Cura e accompagnamento nelle routine quotidiane e nella cura personale | SI |
| Funzioni strumentali / coordinamento | Funzioni strumentali alunni legge 104 (2 per scuola dell'infanzia, 2 scuola primaria, 2 scuola secondaria). | SI |
| Referenti di Istituto (alunni con DSA) | I referenti DSA curano i progetti e tutte le azioni per favorire il successo formativo di questi alunni, organizzano attività di formazione per il collegio docenti, supervisionano la redazione dei documenti. Intervengono in situazioni specifiche fungendo da mediatori, scuola, famiglie e figure di specialisti. Referenti: 1 scuola primaria, 1 scuola secondaria | 2 |
| Referente per alunni immigrati, non italofofoni | Si occupa dell'applicazione del protocollo di accoglienza d'Istituto. Supporta il lavoro dei docenti di classe nel primo anno di arrivo degli alunni. Organizza e coordina attività di mediazione, facilitazione e potenziamento linguistico e culturale. Referenti: 2 primaria, 1 secondaria, 1 infanzia | 4 |
| Altro: | | / |

| Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|---|----------------------|----------------|
| Coordinatori di classe | Partecipazione a GLI | NO |

| | | |
|----------------------------------|--|----|
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: Formazione interna all'istituto e autoformazione. | SI |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | |

| | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|--|---|---|---|---|---|
| Aspetti organizzativi e gestionali riferiti all'inclusione | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | X | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | | X | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel partecipare alle attività educative | | | X | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | | X |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | X | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | X | |
| Attenzione dedicata alle fasi di passaggio tra ordini scolastici, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | X | | |
| Altro: nella formazione delle classi si sottolinea che il parere delle insegnanti deve avere un peso maggiore rispetto alle richieste delle famiglie al fine di promuovere il successo del percorso formativo dell'alunno. | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel processo di inclusione: ruoli e responsabilità.

Il team docente e il consiglio di classe concordano le modalità di accoglienza e di inclusione sulla base delle esigenze degli alunni e dell'osservazione iniziale.

Si tengono in considerazione le informazioni provenienti dalle famiglie, dagli specialisti e dagli insegnanti degli ordini di scuola precedenti.

Si presta particolare attenzione alla strutturazione dell'orario in modo da organizzare attività laboratoriali anche in piccolo gruppo.

Il gruppo di lavoro 23/24 metterà in atto le seguenti azioni:

- predispone l'incontro dei GLO per l'elaborazione, l'approvazione e la verifica finale del PEI;
- propone la formazione di una parte del personale ATA a supporto delle situazioni di alunni in situazione di disabilità e per la somministrazione dei farmaci;
- rileva il numero di alunni con BES presenti nella scuola;
- il referente DSA della scuola primaria realizza lo screening SPRIDSA per l'individuazione precoce dei disturbi specifici d'apprendimento (DSA) e organizza i laboratori di potenziamento delle abilità di letto-scrittura;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- propone gli argomenti di discussione del GLI;
- coordina le proposte formulate dalla commissione stessa verificandone la ricaduta sul processo di inclusione;
- definisce le linee di intervento da proporre al collegio dei docenti, supportando il lavoro dei team degli insegnanti e dei consigli di classe;

Gli obiettivi di lavoro della commissione BES specifici dell'anno 23/24 ai fini di sostenere pratiche inclusive all'interno del nostro istituto sono:

- organizzare un incontro tra la funzione strumentale dell'inclusione e il team docenti completo delle classi prime per il passaggio di informazioni sull'alunno;
- individuazione dei bisogni relativi agli spazi da destinare alle attività di inclusione e proposta di organizzazione di questi allo staff dirigenziale;
- organizzazione di attività di autoformazione per un migliore intervento sulle problematiche che emergono dai team docenti e dai consigli di classe;
- formulazione proposte di lavoro per GLI;
- Confronto tra insegnanti di sostegno con particolare attenzione alla continuità tra gli ordini di scuola;
- individuare strumenti di comunicazione scuola - famiglia riflettendo sulle criticità emerse in sede di commissione (situazioni particolari delle famiglie, rispetto della sensibilità dei genitori, bisogno di documentare il percorso scolastico e di condividerlo tra tutti);
- verifica della funzionalità della nuova scheda di osservazione per la rilevazione di alunni con BES (primaria);
- redazione della nuova scheda di osservazione per la rilevazione di alunni con BES (secondaria)
- Inventario del materiale presente in comodato d'uso o di proprietà della scuola e destinazione a progetti inclusivi specifici, rilevazione della necessità di acquisto di ulteriore materiale.

Collegio Docenti: Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Le caratteristiche dell'apprendimento dell'italiano L2 e la conoscenza di metodologie per il supporto agli alunni con DSA e disabilità richiedono una particolare cura nella formazione di tutto il corpo docenti.

Ogni anno vengono organizzati nel territorio per i docenti curricolari e i docenti di sostegno corsi di formazione sui temi di inclusione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corsi su disabilità fisiche, sensoriali, relazionali e sociali, corsi DSA ecc.): il gruppo di lavoro si preoccuperà di stimolare la partecipazione a questi percorsi.

Inoltre, data la presenza tra il personale dell'istituto di docenti con formazione specifica si propone di aumentare le occasioni di formazione interna.

Nel nostro istituto in questi anni diversi docenti hanno conseguito una sicura padronanza di metodologie didattiche inclusive utilizzando le nuove tecnologie: queste figure vanno coinvolte nella realizzazione di incontri di formazione in cui è utile presentare gli ausili e i software a disposizione delle scuole nei centri territoriali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il consiglio di classe e il team docenti affronterà la valutazione in relazione agli obiettivi e indicatori stabiliti nel PEI/PDP, tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando facilitatori e barriere affrontando anche le situazioni di difficoltà che emergono nel corso dell'anno.

Il GLI monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta del PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Sono presenti referenti per i BES:

- 6 docenti funzione strumentale relativi all'area dell'integrazione e dell'inclusione degli alunni con certificazione Legge 104;
- 2 docenti referenti per gli alunni DSA;

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno, insegnanti curricolari, assistenti educativi.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni con metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)
- Istruzione domiciliare

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate ed attività con gruppi eterogenei di alunni. Gli educatori promuovono interventi individualizzati in favore dell'alunno con disabilità per favorire l'autonomia in classe o in altri ambienti secondo le priorità definite nel PEI.

In caso di necessità si attuano progetti di istruzione domiciliare per ragazzi (anche eventuali progetti di inserimento in ambiti di esperienza extrascolastici (ad. esempio: "Fare scuola ma non a scuola").

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con CTS/CRHS di Faenza, particolarmente per la gestione di materiali in comodato d'uso, sia per alunni con L.104, sia per alunni con DSA.
- Rapporti con il centro per le famiglie che ha coordinato fino ad oggi gli interventi di mediazione linguistico culturale nelle scuole.
- Rapporti con il Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'ASL di Ravenna.
- Rapporti con enti educativi privati.
- Rapporti con Librazione e centro per le famiglie per la strutturazione di interventi di mediazione linguistica culturale e di facilitazione linguistica.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola costruisce il percorso educativo in collaborazione con la famiglia attraverso un patto educativo. L'osservazione, il dialogo e il confronto sono elementi fondamentali per costruire un efficace percorso inclusivo. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

La scuola si impegna a dialogare con le famiglie sulle tematiche riguardanti i diversi BES (bisogni educativi speciali), sostenendole nel percorso di eventuali certificazioni e successivamente nella condivisione delle strategie.

Si presta particolare attenzione riguardo ad una comunicazione puntuale, in modo particolare riguardo alla individuazione condivisa delle difficoltà ed alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione, sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate e il confronto su bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione e verifica dei PEI e dei PDP.

Si incentiva la partecipazione alle riunioni del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per la formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) come genitori "specializzati": osservatori privilegiati e testimoni del percorso di crescita dei figli, conoscitori più di ogni altro delle difficoltà ma anche delle potenzialità.

Si promuove la partecipazione agli Organi rappresentativi di istituto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni certificati con legge 104.).

In questi documenti vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educative e didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni di individuali
- Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- Monitorare l'intero percorso
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- Progetto SPRIDSA .
- Individuare un pacchetto di apprendimenti minimi per garantire un "bagaglio" di base.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Nella costruzione del percorso degli alunni prendono parte anche le figure educative private che collaborano con le insegnanti ma che sono liberamente scelte dalla famiglia. Questa sinergia educativa consente una pluralità di punti di vista che arricchisce la proposta e la rende più efficace.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

- Formulazione di progetti, con lo scopo di sostenere le criticità individuate
- Realizzazione del progetto SPRIDSA
- Interventi di mediazione linguistica
- Utilizzo di risorse interne per favorire processi inclusivi
- Progetti inclusione di classe

Attenzione dedicata alle fasi che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

I momenti di passaggio tra i vari ordini di scuola sono curati con attenzione nel nostro I.C. attraverso contatti con le famiglie, condivisione di informazioni e metodologie tra i docenti. Nei momenti di orientamento in ingresso e in uscita, si continuerà a creare occasioni di confronto in modo sistematico, in collaborazione anche con le scuole del territorio.

Alle famiglie degli alunni con DSA verrà richiesta la compilazione di un questionario che permetta di rilevare dati importanti per la presentazione dell'alunno e per la predisposizione del PDP.

E' redatto un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri (vedi allegato "protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri").

Suggerimenti pratici e utili al fine di migliorare l'inclusione degli alunni e delle alunne nelle classi

Si propone di:

- Lavorare in piccolo e grande gruppo per far emergere le potenzialità personali dei singoli alunni
- Utilizzare strategie cooperative
- Promuovere attività e progetti interculturali
- Promuovere attività a classi aperte
- Considerare i risultati emersi dal rilevamento del PDM e predisporre azioni specifiche finalizzate all'inclusione.